

Ztl al via in ottobre

Sarpi senza auto, Canonica e Cenisio pagano il conto

Con Chinatown chiusa ai non residenti, le strade limitrofe assorbiranno il traffico verso il centro. Deviato anche il bus 43

■ ■ ■ ■ **MASSIMO COSTA**

■ ■ ■ ■ Via Procaccini? Strettina e lenta. Via Canonica? Sbuca in via Elvezia, peggio che andar di notte. Via Cenisio? C'è sempre coda fino al Monumentale. A pochi giorni dal via, la chiusura al traffico di Paolo Sarpi spaventa più gli automobilisti dei commercianti cinesi.

Proibito ogni accesso alla Chinatown milanese, i pendolari diretti verso il centro saranno costretti a intasare le vie adiacenti. Intorno alla nuova Ztl, infatti, il Comune non ha previsto alcuna modifica della viabilità, mentre la paralisi del traffico nei dintorni sembra un destino inesorabile. Meno carrellini in via Sarpi, ma tante auto incolonnate cinquanta metri più in là.

«Nei mesi scorsi non si è mai parlato di modificare la circolazione delle strade limitrofe» spiega Marco Osnato, presidente della commissione Trasporti. «La nuova Ztl anticipa la pedonalizzazione: ogni passaggio, comunque, potrà essere corretto e modificato». Oggi via Paolo Sarpi, percorribile solo in direzione Baia-monti, è una delle arterie di collegamento più battute tra la zona ~~Veri~~/Sempione e i Bastioni: al mattino e nel tardo pomeriggio, infatti, le auto procedono sempre a singhiozzo per centinaia di me-

tri.

Quando la via del dragone, fuori dall'area Ecopass, sparirà dai navigatori satellitari, le macchine avranno soltanto due alternative per raggiungere la zona Garibaldi-Moscova: allungare il percorso da nord immettendosi nella famigerata via Cenisio (sempre a passo d'uomo nelle ore di punta), oppure deviare verso sud scegliendo via Canonica. Quest'ultima strada, relativamente tranquilla, termina purtroppo in via Elvezia, dove l'imbottigliamento è assicurato dalle file di auto provenienti da via Melzi d'Eril.

«I tecnici del Comune hanno studiato la situazione e scelto di non rivoluzionare i dintorni» spiega Claudio Consolini, presidente di zona 8. «L'unica modifica riguarda l'autobus dell'Atm». In direzione Greco, infatti, la linea 43 sarà costretta a deviare (senza corsie preferenziali) in via Canonica, prima di sbucare in via Moscova da piazza Lega Lombarda: anche in questo caso, la probabilità che i tempi di percorrenza si allungino è altissima. A ben vedere, gli automobilisti potrebbero anche optare per via Procaccini, dove però il traffico si snoda quasi sempre su una sola corsia a causa della carreggiata stretta ed è spesso rallentato dal procedere dei tram.

Un mese fa l'assessore alla Mobilità Edoardo Croci aveva promesso un controllo costante del traffico: «L'efficacia del provvedimento sarà monitorata per due mesi» aveva detto. «Poi verificheremo i successivi sviluppi con gli altri settori comunali». Intanto, gli operai sono ancora al lavoro: in via Sarpi si devono allargare i marciapiedi, installare le telecamere e piazzare i nuovi cartelli stradali. La data di partenza, inizialmente prevista per settembre, dovrebbe perciò slittare ai primi di ottobre.

Per il momento i residenti della via, che potranno raggiungere in auto le loro abitazioni, non temono l'emergenza traffico. «Ci saranno alcuni disagi, ma il traffico si adatterà» afferma il presidente dell'associazione Vivisarpi, Pier Franco Lionetto. «La Ztl è un primo passo verso la riqualificazione della zona e porterà molti benefici».

Per il silos di Montello ci vorranno anni

In zona resta il rebus parcheggi

■■■ La chiusura al traffico di via Paolo Sarpi lascia in sospeso anche il problema dei parcheggi. Nella via dei commercianti cinesi, che diventerà tra pochi giorni off limits per auto e moto, i pochi posti per residenti saranno infatti azzerati. Gli abitanti della zona, tuttavia, potranno parcheggiare lungo le strisce gialle di via Albertini, via Signorelli e via Messina. In vista della isola pedonale definitiva con dehors e aiuole, prevista entro il 2009, il rebus dei posti auto è ancora tutto da risolvere. Spiega Pier Franco Lionetto, presidente dell'associazione di residenti Vivisarpi: «Negli ultimi tempi sono state fatte delle ricognizioni per studiare alcune zone dove ricavare i parcheggi, però non si è ancora deciso niente. Probabilmente verranno modificate le quote di strisce gialle e blu fuori dalla Ztb».

Secondo il presidente di zona 8, Claudio Consolini, «si era pensato anche di sfruttare provvisoriamente alcuni posti davanti al Cimitero Monumentale. Di certo, adesso sarà utilizzato maggiormente il parcheggio di piazza Gramsci». Quest'ultimo conta 600 posti interrati, di cui 122 a rotazione. «Per il futuro, invece, si sta pensando di sfruttare gli spazi dell'ex centro sociale Bulk per ricavarne un parcheggio». L'area in questione è quella del vecchio deposito Enel situato tra via Niccolini e via Procaccini: abbandonato da anni, l'edificio è stato occupato dai no global tra il 1997 e il 2006.

Di vitale importanza anche il progetto del parcheggio di viale Montello, che dovrebbe sorgere a pochi metri dal lato est di via Paolo Sarpi. In questo caso, il progetto prevede 480 posti auto distribuiti su sei livelli, due interrati e quattro in superfi-

cie: l'obiettivo è raccogliere le auto di chi vorrà accedere alla futura isola pedonale. Per questo, la divisione degli spazi favorirà i posti a rotazione (l'85%) rispetto ai box privati (15%). Come per molti altri parcheggi della città, l'incognita riguarda i tempi di realizzazione: a luglio, infatti, sono state effettuate le prime indagini archeologiche che hanno portato alla luce un tratto delle mura spagnole. I reperti, impossibili da spostare, si trovano al confine con l'area del futuro posteggio; prima di aprire il cantiere, si dovrà quindi approvare una piccola variante del progetto originario.

M. COS.